

La Commissione si rende conto delle preoccupazioni degli Stati membri per quanto riguarda l'impatto sui mercati agricoli dell'introduzione dell'euro. Come riconosce l'onorevole parlamentare, la creazione della zona euro, in particolare data l'attesa partecipazione di numerosi Stati membri, ridurrà notevolmente l'importanza dei meccanismi agrimonetari nel corso della terza fase dell'UEM. Non essendo stato ancora deciso quali Stati membri entreranno nella lista dei partecipanti, sarebbe prematuro presentare fin d'ora proposte di modifica del meccanismo di compensazione attualmente in vigore. La Commissione ritornerà sulla questione quando si saprà quali Stati membri parteciperanno all'UEM.

---

(98/C 174/207)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-3822/97**

**di Roberto Mezzaroma (UPE) alla Commissione**

*(28 novembre 1997)*

*Oggetto:* Linguaggio dei gesti

Si fa presente alla Commissione che esiste il problema di un linguaggio comune dei gesti necessario a far sì che i sordomuti europei possano avere la possibilità di comunicare in qualsiasi parte dell'Europa. Attualmente il linguaggio dei gesti è diverso in ogni paese, con problemi gravi per la comunicazione e per la formazione delle persone d'appoggio ai sordomuti.

Cosa pensa di fare la Commissione per risolvere questo problema tenendo conto sia delle tradizioni culturali dei singoli Stati che della necessità di agevolare la comunicazione dei sordomuti?

**Risposta del Sig. Flynn a nome della Commissione**

*(16 gennaio 1998)*

Nel 1995 il Parlamento ha destinato 500.000 ECU a provvedimenti relativi al linguaggio dei gesti nella Comunità.

La Commissione si è quindi interessata di chiedere alle organizzazioni non governative, l'Unione europea dei sordomuti, di elaborare progetti sul linguaggio gestuale nel 1996 e nel 1997, da prendere in considerazione per la risoluzione 1988 del Parlamento destinata a favorire il diritto dei sordomuti ad utilizzare il linguaggio dei gesti. Il risultato dei progetti 1996/1997 è stato esaminato nel corso di una conferenza sul linguaggio gestuale tenutasi a Bruxelles nel settembre 1997. Fra l'altro, la conferenza ha avuto lo scopo di interessare l'opinione pubblica ai diritti dei sordomuti ad utilizzare questo mezzo di comunicazione, il linguaggio dei gesti, per partecipare alla società su base paritaria. La Commissione condivide questo obiettivo.

Tuttavia, dal momento che esistono molteplici linguaggi gestuali, anche più numerosi delle lingue parlate nella Comunità, e poiché ai sordomuti viene insegnato il linguaggio dei gesti della regione specifica di provenienza, che riflette una storia e una cultura particolare, non vi sono progetti destinati a proporre un linguaggio gestuale comune a livello comunitario.

---

(98/C 174/208)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-3825/97**

**di Roberto Mezzaroma (UPE) alla Commissione**

*(28 novembre 1997)*

*Oggetto:* Tutela degli artisti in Europa

Può dire la Commissione cosa intende fare o ha già fatto a favore del dignitoso mantenimento in vita di quegli artisti, scrittori, giornalisti, scultori, pittori, musicisti che hanno con la loro opera promosso l'arte nei propri paesi e in Europa, contribuendo al suo processo di coesione; in particolare come viene garantita a coloro che non sono autosufficienti, che non hanno né assistenza previdenziale né un luogo appropriato per esprimere le proprie capacità, una tutela economica che garantisca loro un adeguato tenore di vita?